Anno XII. — N. 4081. Trieste, Domenica 12 Marzo 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4081.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

Silvio Spaventa. ROMA 11. (N) Lo stato del senatore Silvio Spaventa si è notevolmente aggravato. Si prevede purtroppo una catastrofe. L'illustre ammalato è in preda al delirio. Lo si fa respirare mediante inalazioni di ossigeno. Re Umberto, i ministri mandano più volte al giorno a chiedere notizie dell'infermo. Numerosi senatori e deputati si recarono a visitarlo.

Parlamento italiano. ROMA 11 (N) *Camera*. Si svolgono varie interrogazioni. Il ministro Martini, rispondendo a Luciani, spera di poter accontentare le città di Firenze e Venezia concedendo loro una scuola superiore di architettura. Il ministro Brin, rispondendo a Pugliese, promette di presentare delle proposte riguardo l'aumento dei consolati italiani nell'Australia onde proteggere gli emigranti.

Giolitti risponde a Badaloni, di non poter aderire all'abolizione della facoltà concessa alle Università israelitiche d'imporre un annuo contributo agli israeliti del proprie distretto, poichè gl'interessati non reclamarono. Viene quindi presa in considerazione la proposta di legge dell'on. Albertoni tendente ad imporre una tassa sulle decorazioni. Continuasi la discussione della legge sulle pensioni. Parlano Lazzaro e Maggiorino Ferraris. La seduta continua.

Il caso Bonghi. ROMA 11. (N) Il Consiglio di stato rinviò a tempo indeterminato la discussione del caso Bonghi che doveva aver luogo oggi.

Parlamento austriaco — VIENNA 11. (B) *Camera dei deputati*. - Discutendosi il bilancio, il ministro dell'agricoltura dice esagerati i lagni contro la clausola sui vini italiani, attribuendo la decadenza de' prezzi dei vini anche al buon raccolto del 1892. Sono promesse sovvenzioni per la costituzione di consorzi vinicoli; nel commercio delle granaglie gli affari a termine sono indispensabili per riguardi delle forniture militari; pendono trattative fra i ministeri per l'eliminazione degli affari differenziali.

Il ministro dice che il contadino, per essere il fondamento dello Stato, deve anche sopportare i pesi maggiori. Osserva che i risultati dell'imboschimento del Carso in Istria, quando saranno visibili, verranno apprezzati con simpatia. Esaminerà i lagni degl'istriani per la mancanza di maestri circolanti.

Parlamento Ungherese. — PEST 11. (N.) Alla Tavola dei deputati il dep. Horvath domandò schiarimenti sull'affare Asboth-Koloman Tisza. Qualora questi nel 1885, per mezzo di Kalnoky, invocasse veramente l'intervento del papa in favore del governo nella campagna elettorale e in compenso promettesse di non presentare la legge nel matrimonio civile, Tisza non potrebbe rimanere un sol giorno di più membro della Tavola. Tisza si rivolse telegraficamente a Kálnoky, pregandolo di mettere a sua disposizione la relativa nota al Vaticano.

Terremoto. - KLAGENFURT 11. (N.) Stanotte furono avvertite due scosse di terremoto a Gmuend.

Soldato suicida. GRAZ 11. (N.) Stanotte si suicidò un soldato posto di piantone negli arresti di guarnigione.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. - Leva il sole 6.24. Tramonta 5.57. — Oggi: S. Greg. M. — Domani: Santa Rosina — Altezza barometrica: 761.2. — Temperatura: 7 ant. 6.4; — 2 pom. 11.3.—Alta marea: 4.24 ant.; — 7.30 pom.— Bassa marea: 0.12 ant.: 0.33 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale, per una ritardata richiesta*: Avv. Felice Venezian f. 2 — Giorgio A. G. Benussi f. 1 — R. d' Evia f. 1 — Arturo Pardo f. 1 — Emilio Morterra f. 1 — R. d'Osmo f. 1 — Giacomo Gasparo f. 1 — Silvio Gentilli f. 1 — Carlo Hermet f. 1 — Guido Vendrame f. 1 — Giulio Morpurgo f. 1 — Alberto Tedeschi f. 1 — Oscar Inisavara f. 1 — Menotti Morpurgo f. 1 — Ing. Cost. Doria f. 1 — Antonio Romani f. 1 — Ettore Schmitz f. 1 — Roberto Liebman f. 1 — Riccardo Tevini f. 1 — R. Carmelich f. 1 — Emilio Niederkorn f. 1 — Antonio Benetti f. 1 — Dott. Pietro Rozzo f. 1 — Francesco Basetti f. 1 — Dott. Gino Cambon f. 1 — Enrico Basetti f. 1 — Cesare Lustig f. 1 — Bonaventura Comas f. 1 — Dottor Giovanni Franellich f. 1 — Teodoro Costantini f. 1 — Camillo Sanguinetti f. 1 — Eugenio Sfetez f. 1 — Carlo Banelli f. 1 — Dott. Ern. Spadoni f. 1 — Antro degli scamiciati f. 1 — Giuseppe Rovis f. 1 — Art. Zanetti f. 1 — Giuseppe Jalsrabo f. 1 — A. Tivoli f. 1 — Cesare Cavalieri f. 2 — Avv. Guido d' Angeli f. 2 — Italo Mauro f. 1 — Edoardo Ambrosetti f. 1 — Carlo Schmidel f. 1 — G. M. Salmona f. 1 — Giulio Cellini f. 1 — Jacopo Liebmann f. 1 — Ciro Cerroni f. 1 — Edgardo Rascovich f. 1 — Dottor Ubaldo Scampicchio f. 1 — Dott. Giuseppe Mazzorana f. 1 — Ermenegildo Mazzoli f. 1 — Guido Mazzoli f. 1 — Luigi Vepesi f. 1 — Giovanni Anderle f. 1 — Augusto Rascovich f. 1 — Giovanni Herborn f. 1 — Da Luca Fedalone, Giacomo Malvetti, Vittorio Banderuola, Guido Gamberini e Vittorio Meriuzzi-Gamberoni, facendo penitenza, f. 1 cadauno, assieme f. 5. — Per multe inflitte alle donne dalla Ditta G. A. M. f. 4.40.

Camera di Commercio. La seduta publica della Camera di Commercio annunciata per avista per Martedì, si terrà domani sera alle 6¼.

Per i commercianti. Presso il locale ufficio di Borsa è ostensibile a disposizione degl'interessati una distinta delle principali ditte svizzere che curano l'esportazione in paesi d' oltremare; distinta che venne fornita dall'Espositura del museo commerciale austriaco a Zurigo.

Veglione proibito. La direzione del Politeama Rossetti ci comunica: Il veglione mascherato che questa direzione aveva deliberato di dare martedì 14 corr., non potrà aver luogo per divieto della i. r. Autorità.

I casotti di legno. Quando apparvero i primi, noi facemmo udire la nostra voce isolata contro questa nuova e strana specie di monumenti che accennava ad invadere le nostre piazze. Oggi l'invasione è quasi compiuta e la nostra voce è diventata un coro, clamoroso, insistente di lagni e di proteste. E' un crescendo, più che rossiniano, wagneriano addirittura; qualche cosa come *l' arrivo del cigno* segnalato da una voce sola, ripetuto di bocca in bocca e propagantesi nella folla con un formidabile scoppio di polifonia che conserva però sempre un irreprensibile nesso armonico. E il nesso armonico, in questa uggiosa questione dei casotti, è rappresentato dall'unanimità delle lagnanze. Noi aspettiamo ancora che una voce autorevole e disinteressata (quindi non quella dei signori rappresentanti la Società dei *Chalets*) venga a dimostrarci, non diremo la necessità, ma almeno l' utilità di tutti quei così che nascono colla rapidità dei funghi in tutti i punti più frequentati della città. Possibile che da un giorno all'altro la popolazione triestina sia venuta in possesso di qualità... digestive così potenti da giustificare la febbrile erezione di tanti rifugi del momento supremo? Un po' di moderazione dunque! il decoro cittadino ci sembra un argomento abbastanza... astringente.

Elargizioni varie. Al segretario della Cassa distrettuale per ammalati, dott. Vigini, pervenne l'importo di f. 4 dal sig. I. S. H., quale incasso di 4 viglietti per un concerto, destinando l' importo stesso a favore di Orazio Massari; a favore dello stesso pervennero al suddetto segretario, da parte di parecchi amici, f. 9.60, che furono già consegnati.

— I signori Giorgio ed Elena Haggiconsta, per onorare la memoria della loro suocera e madre, signora Lucia ved. Antonio di Demetrio, rimisero a favore di questa Comunità serbo-ortodossa l'importo di f. 200. Allo stesso scopo il cav. Dionisio Xydias rimise f. 25 all'Ospedale infantile.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dai sigg. Giorgio ed Elena Haggiconsta, per onorare la memoria della compianta loro madre sig. Lucia Ved. Antonio Di Demetrio, f. 100 per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome dell'amata estinta. Pure per onorare la memoria della suddetta signora, furono elargiti f. 20 a favore del fondo sociale, dal sig. Massimo Brunner e consorte.

Medico. Al sig. dott. Stefano Paulay, i. r. medico di vascello in pensione, venne accordato il permesso di esercitare la sua professione in questo Comune.

Quarant' anni di servizio. Di questa eloquente attestazione di onestà e proficua operosità, che a non molti è dato vantare, può andar fiero l' egregio sig. Giuseppe Vicentini, capo dell' ufficio arrivi al Lloyd. Egli ha testè compiuto questo lungo periodo di lavoro in pro della Società e per un raro sentimento di modestia non partecipò ad alcuno l' avvicinarsi del lieto anniversario. Alle felicitazioni dei colleghi ed amici uniamo le nostre.

Un po' di statistica. Non si spaventino i lettori. Non è nostra intenzione di affogarli nelle cifre. Vogliamo semplicemente accennare ad una interessante ed esauriente publicazione mensile del civico ufficio statistico anagrafico, nella quale nulla fu dimenticato. Quello che ci sta sott'occhio è il bollettino di gennaio. Passa anzitutto in rassegna le nascite, i matrimoni e i morti, l'alba, il meriggio e il tramonto della vita. Nel gennaio videro la luce 463 cittadini, 10 di meno del mese corrispondente. Sessantasette furono i felici mortali che assaporarono le gioie del matrimonio.

Passarono a miglior vita 492, ma notiamo che nel corrispondente mese dell'anno antecedente i morti furono 709. Effetto dell'influenza.

Troppo lungi ci porterebbe un esame delle cause principali della mortalità, ma accenneremo che la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio dànno il maggior contingente. Le morti accidentali furono 4, 7 i suicidi di cui 4 per avvelenamento.

Il bollettino comprende anche le osservazioni meteoriche in rapporto con la mortalità giornaliera, la quale ultima è più rilevante nelle giornate più fredde. Notiamo che nel gennaio, di 31 giorni, in sette soltanto la temperatura si mantenne sopra lo zero.

Il bollettino publica gli specchietti sull'ospitale civico, sulla Pia casa dei poveri, sugli animali introdotti per il consumo e macellati. - Soffermiamoci un pochino. La introduzione degli animali è un argomento importante purchè alla lor volta questi vengano introdotti nel nostro stomaco. Nel gennaio furono macellati 8095 capi, un' ecatombe, 800 in più del corrispondente mese dell'anno precedente. La carne non è certo mancata. Il numero dei vitelli sacrificati è doppio di quello dei bovi, tanto per dare ragione al proverbio. Anche tra i suini ci furono molte vittime, ben 1769 finirono miseramente la loro grassa incosciente esistenza.

Passiamo nel laboratorio chimico municipale, che rende importanti servigi alla publica igiene denunciando gli alimenti adulterati. La chimica, scienza positiva, coi suoi *precipitati* che fanno precipitare gli adulteratori, con le sue *basi* piene di fondamento, con le sue *soluzioni* che si risolvono in sequestri e multe bene applicate, è il vero poliziotto della publica igiene, e il vero controllore delle derrate alimentari falsificate. Nel mese di gennaio si fecero 74 analisi di aqua, capperi, vino, ecc. Delle cose presentate 52 risultarono buone e 22 più o meno nocive.

Il servizio degli organi annonari fu pure importante. Vennero praticate 739 visite negli esercizi, e a lode del vero, soltanto in undici si trovò da sequestrare dei *generi* cattivi, (il rapporto non parla delle succere) come: patate marcie, nova fracide, dolci che avevano perduto ogni dolcezza, salami, salsiccie, ecc. Le cose andarono peggio nei publici mercati. I sequestri raggiunsero la rispettabile cifra di 115 per un quantitativo di 1272 chilogrammi. Anche nei mercati il sequestro delle patate occupa il primo posto per ciò che riguarda il quantitativo, poi vengono i finocchi, i carciofi e il latte.

Il bollettino contempla da ultimo il servizio di estinzione degli incendi. Anche il fuoco è un elemento del quale bisogna tener conto in una città bene ordinata. Gli incendi furono 25, di cui 17 in città, e 12 i falsi allarmi, che servirono a tenere in esercizio i nostri bravi vigili.

Un prospetto interessante è quello sui generi introdotti e soggetti a dazio consumo. Il vino occupa il primo posto. Furono introdotti nel mese di gennaio oltre un milione di litri. E con questo allegro argomento facciamo punto.

Interruzione telefonica. Causa un incendio scoppiato in una località fra Cilli e Franzdorf ieri nel pomeriggio la linea telefonica fra Trieste e Vienna subì interruzione. Si spera che la linea possa venire ristabilita entro la giornata odierna.

Cronaca del tempo. Dal bollettino meteorologico si rileva che una bufera di neve imperversò ieri mattina nella Boemia, nella Galizia e nell'Ungheria. Neve a Praga, Cracovia, Leopoli e Ungvar. La temperatura non si abbassò notevolmente, la minima la riscontriamo a Ungvar con un grado sotto lo zero, mentre la massima la si riscontra a Malta con 12 gradi sopra.

Da noi il barometro si mantiene alto ed è probabile la continuazione del bel tempo. Le nevicate, accennate sopra, ebbero per effetto immediato un abbassamento di temperatura che da una massima di 14 cent. scese a 5.6. L'Adriatico è calmo predominando la nebbia.

Sequestro. Un telegramma da Parenzo ci informa che l' odierno numero dell' *Istria* venne sequestrato.

In mare. - Un bark in pericolo. Scrivono da Dardanelli in data 3 corr. che il bark a.-u. *Padre e figli*, capitano Matteo Stuch, proveniente da Curzola carico di pietre con destinazione per Costantinopoli, entrava nel canale di Dardanelli il 18 gennaio ed approdava nella rada di Nagarè per subire la quarantena di tre giorni. Il dì seguente imperversò sullo stretto un turbine di neve con vento forte da tramontana, e il bark correva pericolo d'investirsi. Il capitano ricorse al vice console austriaco di Dardanelli, il quale chiese l'assistenza del naviglio ottomano *Suda*, che riuscì, malgrado l'infuriare della bufera, a rimorchiarlo nella rada di Nagarè e metterlo al sicuro.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune dal 4 all' 11 corr., rileviamo che la situazione tanto per il vaiuolo quanto per la difterite si può dire invariata. Vennero denunciati 10 casi di vaiuolo di cui 3 nel rione di Farneto, 2 di vaioloide, 2 di varicella, 2 di scarlattina e 1 di febre tifoidea. Morirono 5 di difterite.

Suicidio a Fiume. Il nostro corrispondente particolare ci telegrafa da Fiume in data di iersera: Filippo Zylich, boemo, di anni 27, sergente nella banda del reggimento Jellacich, si è gettato dal terzo piano della Caserma Grande ed è morto dopo mezz' ora. Oggi stesso era stato a sonare ad Abbazia; era giovane allegro. Si suicidò per debiti.

I reclami del publico. Riceviamo la seguente che di buon grado publichiamo. Si potrebbe osservare al reclamante che ha atteso una stagione un po' inoltrata per avanzare il suo giustissimo lagno, ma nondimeno l' osservazione sarà buona per il futuro inverno.

Spettabile Redazione! L' Ufficio dei depositi giudiziali ha un inconveniente, che dà al publico molta molestia, ma che facilmente potrebbe essere tolto. Il locale ove si trovano la liquidatura e la Cassa è diviso mediante una cancellata in due parti, l' una, grande, per gl' impiegati, l' altra, poco più di un metro, destinata al publico.

In questa ultima parte, a circa un metro e mezzo dallo sportello della cassa, è situata una stufa, e le parti che ricevono e devono, alle volte, controllare con attenzione una quantità di tagliandi o di titoli, sono esposte al calore che, a quella piccola distanza, emana dalla stufa di ferro rovente.

Per le parti che accedono all' Ufficio la cosa è seria, perchè, oltre la molestia che soffrono al momento, mette in pericolo la loro salute.

Ei invero è noto a tutti quanto facilmente possa pigliarsi una malattia, anche grave col passaggio repentino da una temperatura alta ad una bassa, specialmente quando quest' ultima sia resa più penetrante dal soffiare veemente del vento.

Come ho detto, l' inconveniente può essere facilmente eliminato. La cancellata, invece che essere, come di presente, parallela al muro perimetrale dell' edifizio, dovrebbe porsi perpendicolare al muro stesso, e così verrebbe assegnato al publico uno spazio lontano dalla stufa.

Devotissimo *F. S.*

— Abbiamo ricevuto anche le seguenti cartoline:

Caro Piccolo! Fa spavento vedere l'uomo che lavora sulla scala per la riparazione del cornicione del Palazzo municipale. Nella salita, rispettivamente discesa da quell' altezza, sarebbe raccomandabile che fosse assicurato mediante una fune. Guai un capogiro, l' uomo è perduto.

Caro Piccolo! Perchè in Dalmazia i timbri postali sono in due lingue, cioè in *italiano*, ed in un' altra che non so qual sia? E perchè i timbri postali a Trieste sono solamente in tedesco? Oh, perchè questa differenza? Appaga, caro „Piccolo" la curiosità d' un *Curioso.*

Condannati mandati all' ergastolo. Antonio Ivancich, Giorgio Mamillovich e Giovanni Cendak, i quali assassinarono il guardaboschi Andrea Cendak; e Giovanni Stars che segò il collo all' amante, tutti e quattro condannati a morte nell' antecedente sessione d'assise e poi graziati, vennero ieri mandati sotto buona scorta all' ergastolo per iscontarvi la rispettiva pena; l' Ivancich e il Mamillovich furono mandati a Capodistria, gli altri due a Gradisca.

La drammatica Compagnia Marini al Teatro Comunale. Abbiamo ricevuto l' elenco degli artisti della drammatica Compagnia di proprietà G. B. Marini, diretta da quella eletta artista che è Virginia Marini, la quale a datare dal 2 Aprile p. v. darà al nostro massimo teatro un corso regolare di quaranta rappresentazioni.

Fra il personale artistico figurano nomi che godono bella fama nell' arte e che sono altresì care conoscenze del publico triestino.

In prima linea menzioneremo Virginia Marini, che sulle scene del Comunale annovera tanti successi, e il di cui nome va collegato ad un brillante periodo di rinascimento del teatro drammatico italiano. Viene poi Ermete Zaccone, che ormai occupa un posto eminente fra i primi attori italiani per la grande naturalezza e rara efficacia della sua recitazione.

Un'attrice cara al publico nostro è la signora Emilia Aliprandi-Pieri, che recentemente a Venezia ottenne segnalati successi. Citeremo ancora la signora Angela Beseghi, buona madre nobile, la sig.a Antonietta Moro-Pilotto, l' attore brillante Giuseppe Sichel, - Vittorio Pieri, l'attore generico ed autore Libero Pilotto ecc. ecc.

Durante la stagione si daranno le seguenti nuove produzioni: *Gli spettri* di E. Ibsen, *L'ostacolo* di A. Daudet, *I disonesti* di G. Rovetta, *La lotta per la vita* di A. Daudet, *Parigi fine di secolo* di Blum e Touchè, *Musotte* di G. Maupassant, *Bomboniere* di Pina Dominguez, *I mariti vecchi* di A. Mars, *L'anguilla* di A. Bisson, *La sposa recalcitrante* di L. Gandillot, *La trappola* di G. Duval, *La sicurezza delle famiglie* di A. Valabrègue.

In queste novità figurano nomi di autori rinomati, e le novità stesse fecero il giro dei principali teatri. C'è quindi da prevedere fin d'ora una brillante stagione.

Teatro Comunale. Questa sera i due valentissimi artisti di canto Gemma Bellincioni e Roberto Stagno prenderanno congedo dal nostro publico, presso il quale lasciarono il più grato ricordo, tale da desiderare di riudirli presto in spartiti più degni del loro talento artistico. Aderendo alla richiesta di molti frequentatori, si rappresenterà l' *Amico Fritz*. Infatti della *A Santa Lucia* tutti ne avevano avuto abbastanza.

In settimana si riprenderà l' *Otello* e il *Tannhäuser*.

Teatro Filodrammatico. Questa sera si replica per la terza e ultima volta a generale domanda: *La moglie bella* di Debelly.

Domani un'altra novità dello stesso autore: *I due uomini*, comedia in quattro atti. Il successo della prima lascia sperare bene.

Cadute. Giovanni Lainfrest, d' anni 12, apprendista macellaio, abitante in via Commerciale N. 7, riportò, cadendo, una contusione al labbro superiore.

— Vittorio Miotti, d'anni 24, bracciante, abitante in via Solitario N. 4, cadde e si contuse la mano destra.

Entrambi ricevettero le debite cure dal medico d' ispezione alla Stazione centrale di soccorso.

Per favorita diserzione. Stefano Pettaros fu Biagio, d' anni 34, indoratore, abitante in Gretta, dovette comparire venerdì dinanzi ai giudici del Tribunale, per rispondere del crimine di favorita diserzione previsto dal § 220 Cod. pen. Secondo l' accusa, le cose sarebbero passate così: Un giorno non meglio precisabile del mese di maggio 1891, il milite Clemente Chutny, in attività di servizio, aggregato al reggimento fanti N. 87, aveva abbandonato la Caserma, qui, coll' intenzione di disertare dal servizio militare. In un fardello egli portava seco un vestito borghese, di cui aveva saputo nascostamente provedersi, e, giunto in Gretta, dinanzi la casa di Stefano Pettaros, entrò e chiese al Pettaros medesimo lo ricettasse per alcune ore. Quivi il Chutny si levò l' uniforme e indossò il vestito borghese e da lì a qualche ora, uscì, lasciando l' uniforme al Pettaros. Egli girò varî paesi e finalmente nell' ottobre dell' anno scorso si costituì da solo all' autorità militare. Il Pettaros fu sospettato di aver favorito la fuga del Chutny e da ciò l' accusa in suo confronto.

Secondo quanto ebbe a deporre il Chutny in un antecedente esame, tra lui e il Pettaros non esistevano precedenti relazioni; ma ove si rifletta - prosegue l' accusa - che ciò non pertanto il Pettaros accolse il Chutny in casa propria e permise ch' egli deponesse l' uniforme ed indossasse il vestito borghese e che infine lo stesso Chutny gli disse di essere disertato e che non avrebbe fatto ritorno in Caserma, riesce fondata l' incolpazione.

L' accusato dice ai giudici che il Chutny venne da lui già vestito in borghese ed aveva l' uniforme avvolta in un pacco; pregò che glielo tenesse per poche ore, dicendo di aver fatto quel travestimento per andar a trovare l' amante. Dice che il Chutny parlava il boemo e poco e male lo slavo, niente l' italiano, percui egli non comprese bene ciò che gli raccontava. Nega aver capito che il Chutny fosse stufo del servizio militare. Credette si trattasse di una scappatella da giovanotto.

Il Chutny, citato a deporre quale testimonio, avendo subito una pena per diserzione, non viene ammesso al giuramento. Egli dice di non sapere se il Pettaros lo abbia compreso quando gli disse di essere stufo della vita militare.

In base a tali emergenze, la Corte assolse il Pettaros dal crimine di favorita diserzione.

Brutale attentato. La sera del 7 agosto p. p. verso le 10, a Contovello, una comitiva di giovanotti del luogo - tra cui certi Giuseppe Puntar di Simone, d'anni 23, Giovanni e Giuseppe di Matteo Stoka, il primo d'anni 21, il secondo d'anni 24, Michele Prassel fu Antonio, d'anni 25, Francesco Prassel di Giuseppe, d'anni 24, tutti pescatori, già puniti, nonchè Ferdinando Pertot di Giacomo, d'anni 21, calzolaio, incensurato - s'imbatteva in una ragazza del villaggio a nome Maria Starz. Ai sunnominati - ch'erano alquanto brilli - venne la brutta idea di abusare brutalmente della ragazza e tentarono tosto di metterla in esecuzione. Essi circondarono la Stars e il Puntar per primo l'afferrò da tergo per le braccia stringendogliele con forza; gli altri poi si fecero addosso alla poveretta, ma ella lottò coll'energia della disperazione, gridando sempre, sicchè i brutali dovettero desistere dal loro turpe proposito. La Stars uscì vittoriosa dalla lotta accanita con quei selvaggi, ma in uno stato miserando; aveva perduto gli orecchini, una sarpa e delle vesti le rimanevano addosso la sottana bianca e qualche brandello dell'abito.

Arrivata a casa più morta che viva, la ragazza narrò la cosa a' suoi genitori, i quali mossero tosto denuncia contro i violenti.

Avviato il processo e citati dal giudice istruttore, i sunnominati negarono sempre, tuttavia furono tutti accusati del crimine di publica violenza e i dovettero comparire dinanzi alla Corte del tribunale. Quivi pure, dapprincipio, negarono ostinatamente - anzi il Prassel negò pure di essersi trovato in compagnia degli altri in quell'incontro. - Poi, un po' alla volta, alcuni finirono coll'ammettere il fatto.

La Stars mantenne la incolpazione per tutti, meno che per il Prassel Francesco, che disse di non aver veduto e non sapere quindi se fosse stato presente al bruttissimo fatto.

In esito alle risultanze del dibattimento - che fu tenuto a porte chiuse - la Corte assolse il Prassel Francesco e dichiarò colpevoli gli altri del crimine di publica violenza mediante restrizione della libertà personale, condannando: Giuseppe Puntar a sei mesi, Giovanni Stoka a cinque mesi, Giuseppe Stoka, Ferdinando Pertot e Michele Prassel a quattro mesi di carcere.

Un sedicente oculista. Il villico Giuseppe Maria Vidau, fu Matteo, d' anni 57, ammogliato, con due figli, incensurato, abitante al N. 155 di Opicina, si spacciava per oculista e curava parecchi individui secondo un suo metodo speciale. Ultimamente il ragazzo Francesco di Pietro Brisock, abitante al N. 114 della villa stessa, ricorse alle cure del predetto specialista, perchè ammalato di congiuntivite all' occhio sinistro, con ulcera rotonda alla cornea centrale e con iniezione cigliare. Il Vidau gli applicò all'occhio, mediante un solfanello, un unguento bianco di sua composizione.

Il medico distrettuale di Opicina, dott. Giovanni Macovich, avuto sentore delle gesta di questo sedicente oculista, nella prima metà dello scorso febraio si recò a denunciare il fatto al capo-posto della gendarmeria di Opicina, sig. Sardagna, dicendo che, oltrechè dubitare sul metodo di cura del Vidau, sapeva che questi non poteva fungere da oculista, perchè egli stesso è tanto miope, da potersi dire quasi cieco. Aggiunse inoltre che l unguento adottato dal Vidau non era altro che nitrato d'argento, un rimedio nocivo per quella malattia.

Il sedicente oculista, invitato dal capoposto Sardagna a comparire all' ufficio di gendarmeria, dichiarò con tutta serietà di aver guarito parecchie persone dal male di occhi, fra le quali ultimamente certa Maria Sossich, moglie di Giacomo, abitante al N. 192 di Opicina. Richiesto sulla provenienza del famoso unguento, il Vidau disse di averlo comperato nella farmacia Biasoletto mediante una ricetta rilasciatagli circa 22 anni fa dal defunto medico primario dell'ospedale di Trieste dott. Cappelletti.

Il capo posto Sardagna denunciò il fatto alla locale pretura penale, la quale procedette contro il Vidau.

Il famoso oculista comparve ieri dinanzi al giudice pretoriale dott. Sanzin, presente il ff. di P. M. cav. Falser e il protocollista Dort.

— Sior consiglier — dice il vecchio Vidau — el sior dotor Capeleti — che Dio lo gabi in gloria — me ga fato vintidò anni fa una riseta perchè mi gavevo mal de oci... i me ga fato l'unguento che lo go ancora 'desso... e a mi me ga fato ben... mi me son guari; cussì, sior, mi credo che posso tuor anca i altri che ga mal de oci... E ghe ne go guaridi, la sa! e quanti sior!.., Cossa, no 'l credi?... Sì, sì, e quanti, anca!

Udita la deposizione del medico distrettuale dottor Giovanni Macovich, che conferma colla denuncia, e che dichiara il metodo di cura del Vidau nocivo alle persone, il giudice, udite le proposte del ff. di P. M. cav. de Falser, condanna il Vidau a tre giorni d'arresto.

— Va ben sior — dice; — la fazi lei; ma no merito, la sa... mi volevo far del ben e no del mal. La prego, la me lassi che fazzo la condana de qua un per de setimane, parchè adesso go de lavorar a casa, sior...

E il giudice gli concede.

I milioni del Papa. Le feste del giubileo papale hanno fatto una profonda impressione nel cervello del povero cameriere Antonio Locnikar, d'anni 30, abitante in via dei Forni N. 16, quarto piano.

Tutta quella ridda di milioni che gli passava davanti agli occhi, tutto quel luccichio di gemme e di ori che traspariva fra le righe dei giornali pieni di descrizioni dei regali fatti a Leone XIII da sovrani, principi e vescovi, finì per fargli

---

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (15)

„Oh! come fu lunga quell'attesa!

„Immobile, per farmi credere a letto, cogli occhi spalancati nell'oscurità, sentivo il vento che faceva fremere le foglie ingiallite rimaste ai rami, e correre, turbinando, quelle che già s'erano staccate. I cani abbaiavano, rispondendosi da una cascina all'altra, e nel cortile, sotto di me, il canto d'un gallo rompeva ogni tanto l'alto silenzio della notte.

„Stetti così per tre ore; sebbene la stagione fosse già avanzata e le notti quasi fredde, io ero sudato e la mia testa scottava.

„Alle sette la mia camera era abbastanza chiara perchè io potessi utizzare il tempo. Non bisognava sciuparlo, perchè, deciso a non rompere la estrema regolarità delle mie abitudini, bisognava mi trovassi nella sala abbasso, alle otto e mezzo al più tardi.

„In novanta minuti, al più, dovevo dunque ritirare sessanta biglietti di mille franchi da quelle tre bottiglie; far sparire i vetri, la pertica che m'aveva servito a ripescarli, il pezzo di panno nel quale avevo involtato il tesoro; vestirmi come un uomo che esce dal letto, e simulare, nella mia camera, quel disordine speciale che prova che uno ha dormito del sonno del giusto.

„Tutto era ancora da fare! E dovevo anche fare una specie di commedia muta, di cui si potesse udire, di fuori, il rumore abituale, quello dell'uomo che si sveglia, che sbadiglia, che si stira e che, finalmente, scende dal letto.

„Cominciai da questa; dopo, almeno, ebbi la libertà di agire.

„Servendomi di uno di quei diamanti che gli industriali ambulanti vendono per cinque soldi all'angolo delle vie, tagliai le mie bottiglie a pezzetti. La sabbia che esse contenevano la divisi accuratamente in foglietti di carta facendone piccoli pacchi; la pertica fu tagliata in venti pezzi, e tutto ciò riposi con cura in una cassetta chiusa a chiave, dove sapevano tutti che mettevo i miei attrezzi da pesca.

„Tutti i lunedì, dopo la mia uscita di carcere, avevo l'abitudine di dare un ultimo colpo di lenza prima di rientrare a Parigi. Potevo dunque farlo anche quel giorno senza sorprendere nessuno.

„Alle otto e mezzo entrai, come al solito, nella sala del piano terreno.

„— Oh! oh! - mi disse babbo Duriveau - abbiamo brutta cera questa mattina, signor Cervier.

„— Ho dormito male, - risposi: - avevo freddo.

„— E' mia colpa - egli rispose. - Non ho pensato, ieri sera, di darle una coperta di più

„Per farsi perdonare la sua dimenticanza mi offrì un bicchiere di vino bianco.

„Un quarto d'ora dopo tendevo la mia lenza, e col pretesto di cambiare l'esca gettai nella Senna qualche pacco di sabbia e qualche pezzetto di pertica.

„Fingendo di aver dimenticato il mio piombino, tornai da Duriveau, salii alla mia camera, mi riempii nuovamente le tasche e feci sparire quindi, in fondo all'aqua, altri frammenti di pertica e altri pacchi di sabbia.

„A mezzogiorno la maggior parte di quegli avanzi accusatori erano scomparsi. Finchè ne sussisteva uno solo, non potevo credermi al sicuro! Immaginai dunque un pretesto per ritornare l'indomani: il timore di vedere il tempo divenire assolutamente cattivo per la pesca ed il desiderio di un'ultima occasione.

„L'indomani, infatti, faceva bel tempo. Arrivai di buon'ora, e in tutta la giornata ebbi agio di sbarazzarmi delle cose più imbarazzanti; i pacchi di sabbia ed i pezzi di pertica.

„Mi rimaneva a fare altrettanto dei pezzetti di vetro. Impiegai perciò una gran parte della notte. Tenendo la mia finestra semiaperta e la camera buia, lanciai uno ad uno quei frammenti di bottiglie nel fiume. Alle quattro del mattino non me ne rimaneva più il menomo briciolo. Nessuno m'aveva visto, nessun rumore era stato avvertito, perchè una forte pioggia mi aveva anche servito. Ah! avevo il cuore sollevato di un peso immenso! Ma ero morto dalla stanchezza; il braccio destro mi faceva male come se avesse ricevuto un colpo violento all'articolazione, e sentivo un dolore atroce fra le due spalle.

„Ma, bah! era fatto! Potevano andare a cercar le tracce! La carta del pacchetto doveva già essersi rotta e la sabbia sparpagliata, i frammenti di pertica dovevano essere lontani e in quanto ai pezzi di vetro, come distinguere i miei dagl'infiniti altri che giacciono nel letto della Senna?

„Alla sera, in casa mia, a Parigi, mi permisi finalmente di spiegare, uno ad uno, i miei biglietti di banca e di contemplarli a piacer mio.

„Dunque era ben vero, essi erano là, miei, proprio miei! Non avevo più che da trovare il mezzo di impiegarli senza svegliare i sospetti. Credetti allora che non vi fosse in ciò che una questione di tempo e d'immaginazione. *(Continua)*

dar di volta al cervello, che non doveva essere troppo saldo in gambe.

Ieri si recò alla Direzione di Polizia ove manifestò un suo grandioso e umanitario progetto. Si trattava di indurre il padre dei fedeli a restituire tutti i milioni ricevuti in dono a titolo di obolo, per farne poi due parti eguali, di cui l' una doveva essere distribuita ai poveri di Trieste e l' altra doveva essere offerta a lui Locnikar. Per un matto... via non c' è male; ha dimostrato di avere abbastanza giudizio.

In attesa della risposta del papa, il povero mentecatto fu passato alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Alienazione mentale. Il portinaio Francesco Trampus, d'anni 50, abitante in via della Caserma N. 14, colto ieri da alienazione mentale, si fisse in capo di andare al Porto nuovo per esservi impiegato e precisamente al magazzino N. 10. Fu Treves che s'incaricò di accompagnarvelo, ma strada facendo, riuscì a fargli cambiare idea e potè condurlo nelle sale d'osservazione dell'ospitale.

Durante il lavoro. Il facchino Domenico Lovisato, abitante in via di Riborgo N. 1, ieri durante il lavoro si ebbe il piede sinistro schiacciato da un grosso pezzo di ghisa cadutogli addosso. Fu accompagnato al civico ospitale ove lo si accolse nel VII ripartimento chirurgico.

— Agostino Valentini, d' anni 38, falegname, abitante in via S. Cilino N. 32, si produsse, mentre lavorava, una ferita lacera alla mano destra. Fu curato dal medico d' ispezione della Guardia medica.

Questi benedetti ragazzi! Millo Giovanni, scolaro, decenne, abitante in via dell'Olmo N. 7, ieri, saltando da un muro, si fratturò la gamba destra. Fu accolto nel IV ripartimento dell' ospedale.

— Un bimbo di tre anni, abitante in San Giacomo in Monte, fu portato ieri alla farmacia „Alla Madonna della Salute" ove il direttore della stessa, sig. Godina, gli estrasse, con non poca fatica, un turacciolo che si era ficcato nel naso. Come di solito, una gran folla si era agglomerata attorno alla farmacia.

Piccolo furto. Il venditore girovago Francesco B., abitante in via Maiolica N. 5 fu derubato ieri da un ignoto ladro di uno specchio del valore di 7 fiorini.

Arresto d' una sfrattata. Ieri mattina, dopo le 11, in Piazza del Fieno dalle guardie di p. s. venne arrestata la domestica disoccupata Antonia K., d' anni 20, da Matteria, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Mendicante e prepotente. Le guardie di p. s. di Androna del Moro arrestarono ieri nel pomeriggio, nei pressi della Barriera vecchia, il ben conosciuto vagabondo Luigi Cossiani, d' anni 47, ex barbiere, da Trieste, abitante in via Crosada N. 4, III piano.

Egli, con piglio prepotente, andava girando semi-ubriaco di liquori, per i negozi e importunava i passanti, chiedendo l' elemosina. Questo bel tipo di fannullone fu moltissime volte arrestato per tale motivo; è zoppo di una gamba e porta le grucce; di tale disgrazia egli solo è responsabile, giacchè si gettò per ben due volte, anni fa, dalla finestra di casa sua in un accesso di *delirium tremens*.

Il suo stato normale è la ubriachezza; non appena ha raggranellato 4 soldi, via di corsa in *petesseria*. Di lui se ne raccontano parecchie, fra le quali la seguente che caratterizza abbastanza l' individuo. L' altro giorno entrò nel caffè „Bizantino" alla Barriera. Girando per i tavoli, chiese la carità e ricevette un 10 o dodici soldi. Si sedette poi ad un tavolo, e „La me porti un sorbetto" - disse - „e presto." Poi in piglio di sfida: „Chi de voi altri vol far una briscolada con mi?" domandò ai presenti che prima lo avevano beneficato. Fu fortuna se la passò liscia; alcuni più irritati volevano fargli fare davvero la „briscolada" ma a suon di pugni. Fu scacciato dal caffè.

Per accattonaggio. Ieri mattina le guardie municipali Stradiot e Furlan procedettero all'arresto di Pietro Cernetic, d'anni 80, da Castelnuovo, di Giuseppe Semes, d'anni 54, da Trieste, Elena Goriup, d'anni 42, da Gorizia, Dodich Tomaso, d'anni 74 e di Giuseppe Bann, d'anni 70, ambidue da Castelnuovo perchè questuavano.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Vienna	86	51	64	4	58
Graz	18	67	88	16	85

Corrispondenza aperta. *Sig. O. G.* Può scrivere direttamente al Rettore di qualche Università del Regno vicino.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Dio mio, quanto sei triste!

— Ne ho di che, caro mio. Immagina che devo sposare la figlia del mio sarto...

— Eh via? ma ti porterà almeno una buona dote...

— Quanto a questo, credo, mi porta il saldo di ciò che devo a suo padre.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 — Disp. 48). «L'amico Fritz», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 7½) «La moglie bella», in 3 atti — «Meglio soli che male accompagnati», farsa.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 4 e 8) Spettacoli variati.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'11 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 184.50, Dopo Borsa: Credit 184.50, It. 93.—, Rubli 216.15 Rendita ungherese in corone 94.30. (Chiusa precedente: 183.30, 93.—, 216.25, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Italiana —.—, Meridionali —.—. (La chiusa precedente segnava: 104.20, 96.00, 665.50). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Ital. 92.77, poi sino —.— e —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.80, Italiana 92.70, Spagnuolo 64.18, Banche 586.25. (Il Boulevard precedente segnava: 98.03, 92.8), —.—, 586.87). — Dopo Borsa: tutto frazione più debole. — Qui Italiana da 91.60 a 91.75.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.62—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.07 a 12.09, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.10 a 121.30, Francia 48.05 a 48.23, Italia 46.10 a 46.30, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta 98.80 a 99.—, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.50 a 115.75. Rendita austriaca in corone da 96.75 a 97.—, Rendita ungherese in corone da 95.20 a 95.40, Credit 341.— 342.—, Rend. italiana 91.65 a 91.85, Lotti turchi 49.— a 49.50, Serbi 3% 41.50 a 42.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.50, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Ringraziamento

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che presero interessamento per la malattia della loro indimenticabile

LUCIA vedova ANTONIO DI DEMETRIO

nonchè le i. r. Autorità, il corpo Consolare, le Corporazioni ed i privati che si compiaquero onorare il convoglio funebre di loro presenza.

Trieste, 11 Marzo 1893.

Famiglia Ant. di Demetrio
Famiglia de Vardacca
Famiglia Haggiconsta.

COMUNICATI.

A sensi e per gli effetti dei paragrafi 2 e 3 dello Statuto della **Cassa consorziale per ammalati sarti**, viene avvisato ogni consortista che gli incombe l'obligo d'insinuare alla cassa, senza eccezione, **tutti** i lavoranti d'ambo i sessi dipendenti, a scanso delle pregiudizievoli conseguenze.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per famiglia privata, un' abile sarta che parli il tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (548)

Ricercasi ragazza per servizi domestici. Piazza Borsa 1, IV. piano. (524)

Ricercasi per un' isola della Dalmazia un assistente di farmacia che conosca le due lingue del paese. Indirizzo al «Piccolo».(532)

Ricercasi praticante conoscente la lingua italiana e tedesca. Rivolgersi all' Agenzia Gazzette, Tergesteo. (567)

Ricercasi bravo servitore, bonnes, cameriere, cuoche, scelta servitù disponibile. Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14, I. (574)

Un buon corrispondente nelle lingue francese, tedesca ed italiana ed un praticante di buona famiglia con cognizioni della lingua italiana e tedesca trovano impiego presso una ditta commerciale della piazza. Relative offerte accompagnate da attestati e referenze da indirizzarsi a «A. B» presso l'amministraz. del «Piccolo» (578)

Viaggiatore stabilito nel Trentino, che viaggia continuamente quella provincia con buoni risultati, cerca rappresentanze di solide case in coloniali e commestibili. Ottime referenze. Offerte sub «Trentino» posta restante (506)

Cercasi apparecchiante calcolaz, via S. Maurizio N. 1, primo piano. (586)

Falegname si raccomanda lavori e riparazioni di fino e bianco. Recapito Stadion tre. (588)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (589)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4 alle 9 (545)

Sala Torrente 10. Lezione danza ore 3 e 8. Maestro Medugno. (560)

Ricercasi abile precettore per l'istruzione di un fanciullo di 10 anni. Offerte «Precettore» posta restante. (415)

Tedesco, italiano, aritmetica insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè, Corso 47. (293)

Corso di lezioni e conversazioni nelle lingue italiana, tedesca, francese, modico prezzo; cominciando dal 15 marzo. Indirizzo «Piccolo.» (500)

Studente tedesco (con maturità di scuola reale) abile nel tedesco, cerca lezioni. Offerte sub «B», «Piccolo». (570)

Fu aperta col permesso dell'autorità una scuola di sarta da donne, taglio, misure, macchina, dietro i più recenti modelli Parigi, Vienna. Spiridione 8, porta 7, II. (576)

Affittanze.

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero Chiozza 20, II. (492)

Affittansi prontamente due stanze Piazza Ponterosso. Indirizzo al «Piccolo» (383)

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero via S. Zaccaria 1. I. (355)

Affittasi quartiere campagna, per stagione o agosto. Indirizzo al «Piccolo». (207)

D' affittare prontamente quartiere 4 stanze camerino, cucina e terrazza nonchè una stalla in via Commerciale. Indirizzo al giornale. (155)

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero via Fonderia 4, III. (134)

Affittasi stanza con due letti, ingresso libero, via San Maurizio N. 8, piano secondo, porta 10. (533)

Ricercasi stanza modesta, costo, presso famiglia civile, via Nuova, piazza Legna. Lettere «Pacifico», posta restante. (544)

D' affittare osteria, con rica posizione; da vendere trattoria, centrica posizione, bene inviata, modico prezzo; da vendere magazzino carbone, legna, lavoro sicuro; da vendere forno bene inviato, causa partenza, modico prezzo Indirizzo al «Piccolo». (543)

D'affittare stanza ammobiliata due letti per 2 signori Via Malcanton 9, II. (582)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Valdirivo N. 17, secondo piano. (563)

Affittasi stanza ammobiliata e vuota. Indirizzo al «Piccolo». (564)

Bottega d'affittare prontamente, piazza S. Giovanni N. 5. (571)

Per 24 agosto affittasi quartiere 3 stanze cucina via Lazzaretto vecchio 18. (580)

Persona distinta cerca una camera ammobiliata, eventualmente con costo, pel primo aprile, in vicinanza del Giardino publico o del Boschetto. Offerte al «Piccolo» sotto «M». (549)

Camera ammobiliata d'affittare, Via Tigor, primo piano, N. 1, porta 9. (550)

Camere ammobiliate, posizione centrica, volendo eccellente costo. Prezzo modico Indirizzo «Piccolo». (553)

A Graz affittasi per stagione estiva quartiere completamente ammobiliato, I piano, composto 3—4 camere, grande veranda, camerino, cucina, acqua in casa, vicino lo Stadtpark, Tramway e teatro; a prezzo modicissimo, dai primo giugno, primo ottobre. Insinuarsi M. H. Graz, Haydngasse 8, hochparterre. (557)

Granaio nei pressi del Giardino publico ricercasi a pigione. Offerte sub «Granaio» al «Piccolo». (547)

Stanza ammobiliata. Mite prezzo. Corsia Stadion 17, terzo. (503)

Bottega adatta per uso Drogheria, Macelleria, Salumiere, Panetteria, ecc., affittasi anche subito. Via Beccherie 5. (523)

7 fiorini, affittasi prontamente bella camera ammobiliata Forni 6, III. (534)

Acquisti e vendite

Ricercansi mobili usati. Offerte al «Piccolo» sub «Mobili» (447)

Ricercansi barili e fiaschi di Chianti usati. Indirizzo al «Piccolo» (482)

Mobili da vendere: 2 letti, 2 sgabelli, lavamano 2 tavoli, specchiera etager, libreria, bicicletta, quadri, libri. Indirizzo al «Piccolo»(520)

Da vendere alcune macchine usate «Singer Originali» a prezzi mitissimi G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem. (504)

Una casa in buona posizione vicinanza del Corso, da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (501)

Si vendono fusti di castagno (usato) capacità ettolitri sei, buonissima condizione. Indirizzo al «Piccolo» (466)

Vendonsi vasi di legno per fiori, presso G. Cucovich, via Crociferi N. 7, dietro S. Antonio vecchio. (444)

Vendesi pianoforte in buon stato, per fiorini 40. Indirizzo al «Piccolo». (537)

Vendesi motivo partenza, stanza completa stile indo-giapponese. Indirizzo al «Piccolo». (546)

Causa partenza vendonsi mobili, specchi, lampade, ecc. Indirizzo al «Piccolo» (459)

Drogheria con attiguo negozio liquori, molto bene avviata, fuori di Trieste, cederebbesi prontamente. Per ulteriori informazioni indirizzo al «Piccolo». (538)

Causa pronta partenza vendesi oggi fino mezzogiorno e domani lunedì completa stanza letto, suste, macchina Singer, modion, divano, armadio quattro cassettini assai buon prezzo, Via Stadion 19, II, porta mezzo. (591)

Esercizio industria comprovata utilità cederebbesi per motivo salute. Indirizzo «Piccolo» (577)

Negozietto commestibili unito quartiere di capitale piccolo, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (577)

Pregiata pasticceria liquori, confezionatura di conosciuto lavoro, cedesi. Indirizzo «Piccolo» (577)

Vendesi magazzino carboni, legna di riconosciuto smercio lucroso. Indirizzo «Piccolo» (577)

Vendesi pianoforte eccellente, tremò, specchio, fornimento seta, bilancia decimale, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo». (5)

Da vendere un biciclo in ottimo stato, cogli accessori. Da rivolgersi via Chiadino 87, dalle 12 ad 1 ora. (568)

Da vendere mobili e utensili di cucina. Indirizzo «Piccolo». (573)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita catena orologio pendente, argento russo. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (505)

Smarrita venerdì mattina dalla via Massimiliana, Lazzaretto vecchio, Fontanone, Chiesa dei Gesuiti e S. Giusto broche d'oro con perle. Trattandosi di cara memoria mancia generosa portandolo al «Piccolo» (521)

Smarrito sabato 4 corrente c gnetto rat.e . — Mancia portandolo via Ronco N. 1. (565)

Diversi

Signorina iersera da Bissaldi tanto ammirata dal signore in uniforme, pregata scrivere A. S. poste restante, se possibile avvicinamento. (564)

Monumento Dolenti apprendiamo gita Monfalcone suste flambau scricolavano causa aumento tuo peso 8 chili. Fermati. (581)

Splendida signora ammirata domeniche or so no Filodramatico da giovanotto, seguita poscia alla Follia e riveduta ieri sera in Corso, viene pregata gentilmente se possibile abboccamento. (587)

Lina. Non partirò senza te, diserterò! tua scusa non vale, pr nto accettarlo per mio, meglio Marchè Bas! t'aspetto questa sera ore 8 albergo, dammi indirizzo. Greco. (592)

Vi dichiaro poco furbo. Nastro giallo. (542)

Superba Dispiacemi non aver potuto trovarmi luogo indicato. Stasera ore 7 Giardino Piazza Lipsia. Niagara. (562)

„Michelucia" Est ce que je ne serai honoré d'une votre lettre! C' est ainsi que vous tenez à vos promesses! J'attends une reponse, vous connaissez mon adresse. (551)

Poste A. G. Offendevi mia presenza! Se si, tosto ritirerommi. Astor. (551)

Vittoria Se non pensi a me, puoi vivere lo stesso. (558)

Giovane trentottenne, impiegato casa primaria cerca signorina o vedova con capitale fior. 4000 per associarsi affare sicuro, rendita annua fiorini 3000. Scrivere ferma in posta «Commercio». (575)

Trieste! Con tanti cuori nobili, si troverebbe fra loro un filantropo che vorebbe prestare ad un onesto e galantuomo 4000 fiorini per industria lucrosa, restituendo in rate. Scrivere sub «Speranza e Gratitudine», ferma in posta verso polizza d'inserzione. (559)

La Sartorella ha publicato, dopo il sequestro, la sua terza edizione, colle «Memorie di «Pepi Strigon». (554)

La Pulce Cornuti — Sgorguli — Parigi — Pahorsich — Rettifica Baffi Mustaci — Barone — Scandali — Maciete — Monte di Pietà — Babe, la Pulce è per voi. (455)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (583)

Stiratura lucido, prezzo mitissimo via Belpoggio N. 4, V piano, porta 33. (584)

Mondaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8, porta 13. (555)

Cosmetici Pomate, Tinture, Brillantini e Reticine si trovano sempre a prezzi eccezionalmente bassi presso la Profumeria Flora, Sebastiano 4. (510)

Burro cotto primissima qualità al chilo — 80 Negozio Lacovig (rimpetto Chiesa Rosario). (489)

Tutti francobolli usati, corrispondenze antiche acquista, scambia via Pescheria 7. (511)

Francobolli rari, partite comuni album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7. (1281)

Halvà Rahat locum vendesi via Malcanton, dirimpetto la lotteria. Prezzi miti. (579)

La migliore Pasta Ettografica trovasi esclusivamente nella cartoleria Stokel, S. Antonio, f. 1.20 chilo. (572)

Tiratura 100 Copie «garantite» colla pasta Ettografica preparata nella Drogheria Fratelli Zernitz, dirimpetto Volti Chiozza (503)

Libreria Blomgren via S. Sebastiano grandioso, arrivo romanzi. (433)

Raccomandansi i vini di Spalato del deposito di Luigi Miotto, via Dogana. (125)

Stralcio reale, per fine commercio, di tutte le merci. Prezzo da convenirsi. Tamplieri Corso 41. (519)

Grembiali per signore a scopo pratico e di lusso, grembiali per cuoche, serventi e cameriere, come anche grembiali per fanciulli e ragazze, nonchè mille altre novità a prezzi estremamente miti, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 2. (541)

Macchine Singer nuove, da fior. 23 fino 30 e lampade d'appendere da fior. 4 a 50 vendonsi nel deposito via Chiozza dirimpetto al N. 26. (59)

F. 200.000 guadagna chi compera per f. 3.75 una Promessa Vienna presso fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Serbi 3 Viglietti Lotteria 5 Estrazioni franchi 90.000, f. 43 circa per cassa. In rate f. 3 mensili. Vende fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Assicurazione contro perdita derivante dall'estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Preservativi Francesi, dozzina f. 1, 2, 3, Wohl Sabastiano 4. (318)

Preservativi finissimi dozzina f. 1, 2. Drogheria via Cavana 4. (552)

Rinomata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi nelle farmacie.

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis (408)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (408)